

# QUADERNI

del  
Consiglio Superiore della Magistratura

VADEMECUM  
PER GLI UDITORI  
GIUDIZIARI



**QUADERNI DEL  
CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA**

*Anno 2002, Numero 132*

---

Pubblicazione interna per l'Ordine giudiziario  
curata dal Consiglio Superiore della Magistratura

## PRESENTAZIONE

Costituisce ormai una vera e propria necessità per gli Uditori giudiziari avere una sorta di rassegna delle norme primarie e secondarie nonché delle delibere del C.S.M. che riguardano il periodo di uditorato in senso stretto (senza funzioni) e quello immediatamente successivo, nel quale sono già state assunte le funzioni presso gli uffici di assegnazione; ne è riprova la circostanza che in alcuni Distretti da anni viene fornito in proposito del materiale.

Soddisfare, almeno in parte, molti degli interrogativi che in materia ordinamentale un Uditore giudiziario può porsi al suo ingresso in Magistratura vuol dire innanzitutto fornirgli gli strumenti normativi necessari per consentirgli un minimo di adeguato orientamento in una materia con la quale ha scarsa dimestichezza e di cui deve, invece, comprendere l'assoluta importanza.

L'autogoverno della magistratura presuppone, infatti, una consapevolezza dello status ordinamentale del magistrato, che implica compiti (solo per citarne alcuni) di organizzazione degli uffici, di valutazione, disciplina e formazione professionale dei magistrati.

La ricchezza dell'essere magistrato in questo ordinamento, pur lacunoso e frammentato, è che la sua funzione non è solo quella giurisdizionale, ma anche quella di partecipare all'organizzazione della giurisdizione, cui tutti i magistrati devono e possono dare un contributo di efficacia.

Gli Uditori giudiziari possono già apprezzare questo contributo attraverso il lavoro dei magistrati collaboratori ed affidatari e di quanti altri presiedono all'organizzazione del loro tirocinio, tra cui il C.S.M., che ha ritenuto con questa iniziativa – curata dal Dott. Bruno Giangiacomo, Magistrato addetto all'Ufficio Studi e Documentazione del C.S.M., che si ringrazia per il lavoro svolto – di arricchire il patrimonio culturale del giovane magistrato, che si appresta all'esercizio così delicato della funzione giurisdizionale.

Roma, febbraio 2003

*Prof. Virginio Rognoni*  
Vice Presidente del C.S.M.

